

Provincia di Ascoli Piceno  
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale  
P.O. Tutela Ambientale  
PEC: [ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

**OGGETTO:** Art 27-bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii – Procedimento autorizzatorio unico PICENAMBIENTE SpA. Istanza di riesame AIA con intervento di Revamping tecnologico all'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce del Comune di Ascoli Piceno.  
**Richiesta di integrazioni.**

In riferimento alla nota dell'Amministrazione Provinciale prot. n. 13018/**PROT del 15.06.2022**, acquisita in pari data al Prot. ARPAM n. 18719, relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione ed i relativi elaborati tecnici pubblicati sul sito della Provincia di Ascoli Piceno, al fine di esprimere il contributo istruttorio di competenza si richiedono le integrazioni rappresentare come segue.

**Dati di Progetto**

- Il riesame riguarda l'adeguamento alle BAT (Decisione di esecuzione 2018/1147 della commissione del 10.08.2018) e l'ampliamento delle linee di trattamento con aumento della potenzialità, con realizzazione di nuovi capannoni e perimetrazione dell'area dedicata all'impianto. La realizzazione degli interventi descritti nel progetto si pone come obiettivo l'adeguamento tecnologico della struttura esistente e la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente.
- Il trattamento, finalizzato al recupero, permette di ottenere un compost di qualità ai sensi dell'art 183 comma 1 lettera ee) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**Dalla valutazione degli elaborati allegati all'istanza, si chiede di fornire le seguenti integrazioni:**

**Elaborati per la Valutazione degli Impatti Ambientali (VIA)**

1. Valutazione delle emissioni di polveri generate dalle operazioni di messa in riserva e triturazione dei rifiuti provenienti dalle potature e sfalci che avvengono in un piazzale impermeabilizzato (840 m<sup>2</sup>).
2. Valutazione delle emissioni di sostanze osmogene generate dalle operazioni di stoccaggio del compost derivante dal trattamento dei rifiuti e depositato nel piazzale esterno (tempo di stoccaggio di circa 45 giorni).
3. Descrizione delle modalità di gestione della vasca di accumulo del percolato posizionata nell'area di accettazione dei rifiuti. Descrizione della rete di raccolta del percolato e delle acque di processo
4. Descrizione della gestione del materiale depositato nei press-container (sopravaglio da avviare a smaltimento o recupero) ed eventuali procedure finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse
5. Chiarimenti in merito alla verifica merceologica del materiale in ingresso ed alla razionalizzazione delle operazioni in parola
6. Planimetria dettagliata contenente i convogliamenti ed i sistemi di trattamento delle emissioni EA1 ed EA2 costituite da torri di lavaggio (scrubber) e biofiltro
7. Valutazione dell'impatto acustico per la fase di gestione dell'impianto a seguito delle modifiche descritte nel progetto di revamping
8. Deve essere prodotta una Valutazione previsionale di impatto atmosferico con la valutazione delle ricadute ai recettori più prossimi degli inquinanti caratteristici del processo di lavorazione: NH<sub>3</sub>, Polveri e Odori.
9. Devono essere definiti e descritti nel PMA i valori limite per gli inquinanti individuati per la matrice aria ai recettori più prossimi.
10. Nel PMA deve essere definita una procedura da mettere in atto a seguito di eventi che possano generare superamenti dei valori limite per i parametri oggetto del monitoraggio.

Pag. 1 di 2

11. Descrizione dell'impianto di trattamento del digestato liquido e delle acque di percolazione nonché dell'impianto di recupero dell'anidride carbonica definito al punto 12.1.3.1 dell'elaborato "Studio di impatto ambientale – VIA.01-GEN2022"

#### **Elaborati per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

12. La BAT n° 1 di cui alla Decisione UE n° 2018/1147 del 10/08/2018, con particolare riferimento alla predisposizione dei piani di gestione operativa, di emergenza, di gestione del rumore e delle vibrazioni, nonché il piano di gestione degli odori, deve essere adottata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in quanto documenti facenti parte della stessa.
13. Il sistema gestionale adottato dalla ditta dovrà contenere tutte le informazioni di cui alla BAT n° 2.
14. In relazione delle BAT n° 10 e n° 12 deve essere predisposto un piano di gestione degli odori conforme ai contenuti delle BAT in parola; devono essere chiaramente identificati tutti i punti di processo da cui si originano emissioni odorigene, o di polveri non convogliate, e sistemi di mitigazione adottati (BAT n° 14), compreso il capannone dedicato alla raffinazione
15. Razionalizzazione delle procedure di recupero dei rifiuti previste all'art. 184-ter per la produzione di CDQ dai rifiuti in ingresso.
16. Descrizione delle aree dedicate agli EoW, prodotti dalla lavorazione dei rifiuti (Produzione del CDQ) e definizione dei lotti in funzione delle stesse.
17. Deve essere predisposto il PMC, in conformità con quanto disposto nell'allegato "C" alla DGRM 258/2019.
18. Descrizione e recapito finale dello scarico della linea di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici di uffici e spogliatoi, ai sensi di quanto disposto nelle NTA al PTA della Regione Marche (DAALR n. 145/2010).
19. Descrizione delle operazioni gestionali finalizzate a mantenere il contenimento delle emissioni diffuse in tutta la linea di stabilizzazione della FORSU, compresa la fase di biostabilizzazione accelerata, nei momenti di ingresso ed uscita dei mezzi nei capannoni di lavorazione e stabilizzazione.

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli**  
**Sui Fattori di Pressione Ambientali**  
**Dott. Giampaolo Di Sante**

*Documento informatico firmato digitalmente*

**Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.**  
**Dott. Giampaolo Di Sante**

*Documento informatico firmato digitalmente*